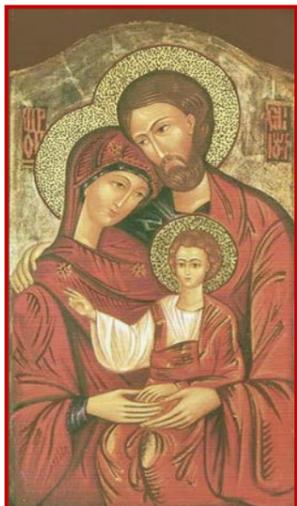


FESTA DELLA FAMIGLIA
DOMENICA 26 GENNAIO 2020



LA BELLEZZA DEL QUOTIDIANO VISSUTO BENE

- Ore 11:00 Santa Messa nella Festa della Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe
Animazione a cura delle famiglie
- Ore 12:00 Aperitivo al Bar dell'Oratorio offerto a tutti
- Ore 12:30 PRANZO COMUNITARIO
(isciversi in oratorio/condivisione dei piatti familiari)
- Ore 14:00 / 15:00 Giochi e Animazioni
- Ore 15:00 IV INCONTRO DEI GENITORI DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA, a Gruppi per Classe
- Ore 16:00 incontro di PREGHIERA PER TUTTI in Chiesa con TESTIMONIANZE
- Ore 16:30 INCONTRO PER I GENITORI dei bambini di 1° ELEMENTARE
(presentazione della proposta di catechismo per il prossimo anno)
- Ore 16:30 INCONTRO PER LE GIOVANI COPPIE e GENITORI dei bambini battezzati dal 2017 ad oggi

sabato 1 da ore 17.00 e domenica 2 febbraio da ore 10.00



IN PARROCCHIA PER FESTEggiARE
CON **TORTE E PRIMULE** LA



GIORNATA PER LA VITA

tutto il ricavato sarà devoluto al C.A.V.

ABITINI, GIOCHI, PAPPE O ALTRI OGGETTI PER MAMME E BIMBI IN DIFFICOLTA'
VANNO PORTATI IN VIA TONEZZA 3, MILANO TEL. 0248701502-024043182

DALLA TERZA FACCIATA

3. Ospitare l'imprevedibile

Sarà lasciandoci coinvolgere e partecipando con gratitudine a questa esperienza che potremo andare oltre quella chiusura che si manifesta nella nostra società ad ogni livello. Incrementando la fiducia, la solidarietà e l'ospitalità reciproca potremo spalancare le porte ad ogni novità e resistere alla tentazione di arrendersi alle varie forme di eutanasia (PAPA FRANCESCO, *Discorso ai membri dell'associazione italiana di oncologia (AIOM)*, 2 settembre 2019).

L'ospitalità della vita è una legge fondamentale: siamo stati ospitati per imparare ad ospitare. Ogni situazione che incontriamo ci confronta con una differenza che va riconosciuta e valorizzata, non eliminata, anche se può scompaginare i nostri equilibri. È questa l'unica via attraverso cui, dal seme che muore, possono nascere e maturare i frutti (cf Gv 12,24). È l'unica via perché la uguale dignità di ogni persona possa essere rispettata e promossa, anche là dove si manifesta più vulnerabile e fragile. Qui infatti emerge con chiarezza che non è possibile vivere se non riconoscendoci affidati gli uni agli altri. Il frutto del Vangelo è la fraternità.

Parroco: DON BRUNO CAVINATO Piazza Soncino, 9
Tel. ☎: 02-9019650 Cell. 333361206 e-mail ✉ donbrunocavinato@libero.it

Collaboratori pastorali

diac. RENATO GELLI e-mail ✉ gelli.renato@gmail.com Cell. 3387288001
diac. GABRIELE PENNA e-mail ✉ penna.gabriele@alice.it Cell. 3405636793

SEGRETERIA PARROCCHIALE :Piazza Soncino, 5 Lunedì -Mercoledì-Sabato ore 9,30 - 10,30
Tel/Fax ☎ 02-9019002 e-mail ✉ parrocchia@parrocchiacusago.it
SEGRETERIA ORATORIO SAN CARLO tutti i giorni ore 17,00 - 18,00
tel. ☎ 3415090452 e-mail ✉ oratorio@parrocchiacusago.it

Parrocchia SS. Fermo e Rustico



Informatore Settimanale della Parrocchia di Cusago - Monzoro

Domenica 26 gennaio 2020— n° 04

Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe
Sit 7,27-30.32-36; Sal 127; Col 3,12-21; Lc 2,22-33

www.parrocchiacusago.it

L'ORATORIO VA IN DUOMO A PREGARE

Sarà un grande momento di comunione, attorno alla Mensa della Parola e del Pane, per rendere grazie per il **dono dell'oratorio**, strumento principale di evangelizzazione ed educazione delle giovani generazioni nella **Diocesi di Milano**. Celebrando l'Eucaristia nella memoria liturgica di **san Giovanni Bosco**, padre e maestro della gioventù, alla vigilia della memoria del **beato Andrea Carlo Ferrari**, promotore della diffusione capillare degli oratori nella nostra Diocesi, si raduneranno **in Duomo, venerdì 31 gennaio alle ore 20.30**, tutti coloro che hanno a cuore l'oratorio e vi operano con passione e dedizione, per il bene dei ragazzi.

Invitati privilegiati sono gli animatori degli oratori (adolescenti, adulti) delle comunità d'età, gli allenatori e i sportive degli oratori, i ri pastorali, i catechisti giose e le consacrate missione in oratorio, i e i presbiteri direttore oratorio chiamati a cari e l'Arcivescovo.



SANTA MESSA PER GLI ORATORI
venerdì 31 gennaio 2020
ore 20.30
Duomo di Milano

Presiede Sua Ecc.za Mons. Mario Delpini
Arcivescovo di Milano

Concelebrano i presbiteri
impegnati negli oratori
e nella pastorale giovanile

no gli animatori degli educatori (giovani e educanti di ogni fascia membri delle società volontari e gli operatori e le catechiste, le reli che svolgono la loro seminaristi, i diaconi, mente impegnati in concelebrazione con i Vi-

Crediamo non possano mancare i ragazzi e le ragazze di ogni fascia d'età, insieme ai loro genitori e ai loro nonni.

Affideremo al Signore Gesù i nostri progetti e l'intero percorso *Oratorio 2020*. Termineremo insieme, provenendo da tutta la Diocesi, la *Settimana dell'educazione 2020* che ci avrà visti impegnati ad analizzare bisogni e desideri dell'oratorio e a determinare gli obiettivi educativi che "accenderanno" il prossimo futuro.

DA SABATO 25 A LUNEDÌ 27 RACCOGLIAMO LE ADESIONI IN SEGRETERIA DELL'ORATORIO OPPURE IN MAIL ORATORIO@PARROCCHIACUSAGO.IT O MESSAGGIO AL CELL. 3415090452 -

CALENDARIO LITURGICO E INTENZIONI DELLE S. MESSE

Dal 26 gennaio al 2 febbraio 2020
Liturgia delle Ore: III settimana
Anno Liturgico A

DOMENICA 26 GENNAIO bianco S. FAMIGLIA DI GESU', MARIA E GIUSEPPE Liturgia delle ore propria Sit 7,27-30.32-36; Sal 127; Col 3,12-21; Lc 2,22-33 Vita e benedizione sulla casa che teme il Signore	Ore 8.00: s. Messa: PER LA COMUNITA' Ore 9.30: s. Messa a Monzoro: Ore 11.00: s. Messa: PER LA COMUNITA'
LUNEDI' 27 GENNAIO verde S. Angela Merici - memoria facoltativa B. Manfredo Settala - memoria facoltativa Sir 44,1; 47,18-25; Sal 71; Mc 4,10b.24-25 Benedetto il Signore, Dio d'Israele	Ore 18.00: s. Messa: RENATO MUSI; ROBERTO SARACCHI; ELENA GATTO.
MARTEDI' 28 GENNAIO bianco S. Tommaso d'Aquino - memoria Sir 44,1; 48,15b-21; Sal 77; Mc 4,26-34 Splendido tu sei, o Signore	Ore 18.00: s. Messa: PER I SACERDOTI DELLA PARROCCHIA.
MERCOLEDI' 29 GENNAIO verde Sir 44,1; 48,22-25; Sal 140; Mc 4,35-41 Mostra al tuo servo, Signore, la via della vita	Ore 18.00: s. Messa: PER LA COMUNITA'
GIOVEDI' 30 GENNAIO verde Sir 44,1; 49,8-10; Sal 104; Mc 5,1-20 Proclamate fra i popoli le opere del Signore	Ore 16.30 adorazione eucaristica Ore 18.00: s. Messa: PER LA COMUNITA'
VENERDI' 31 GENNAIO bianco S. Giovanni Bosco - memoria Sir 44,1; 49,13-16; Sal 47; Mc 5,21-24a.35-43 Il Signore è colui che ci guida	Ore 18.00: s. Messa: PER LA COMUNITA'
SABATO 1 FEBBRAIO bianco B. Andrea Carlo Ferrari - memoria Es 19,3-8; Sal 95; 2Cor 1,18-20; Gv 12,31-36a Popoli tutti, date lode al Signore!	Ore 18.00: s. Messa: DANTE STEFANELLI; LUIGIA CANCLINI; CARLO E CESARINA BRAMANI E FAM. CONFESIONI
DOMENICA 2 FEBBRAIO bianco PRESENTAZIONE DEL SIGNORE CANDELORA Solennità - Liturgia delle ore propria Ml 3,1-4a; Sal 23; Rm 15,8-12; Lc 2,22-40 Entri il Signore nel suo tempio santo	Ore 8.00: s. Messa: PER LA COMUNITA' Ore 9.30: s. Messa a Monzoro: ELIA BERTIN; ANACLETO BISSON; MARIA SCARPETTA. Ore 10.45 processione candelora Ore 11.00: s. Messa: PER LA COMUNITA'

Messa feriale: ore 18.00. *L'Eucaristia è come una porta, una porta aperta tra il tempio e la strada, tra la fede e la storia, tra la città di Dio e la città dell'uomo (Papa Francesco)*

IN EVIDENZA

- ♦ **DOMENICA 26 FESTA DELLA FAMIGLIA vedi retro**
- ♦ **LUNEDI 27 ore 21.00 CONSIGLIO DELL'ORATORIO allargato** a chi vuole partecipare al percorso per stilare il Progetto Educativo dell'Oratorio (cammino diocesano Oratorio2020)
- ♦ **VENERDI 31 ore 20.30 messa oratori IN DUOMO dare nome partiamo ore 19.00**
- ♦ **VITA: Sabato 1 e domenica 2 TORTE E PRIMULE PRO CENTRO DI AIUTO ALLA VITA**
- ♦ **DOMENICA 2 CANDELORA A CUSAGO ORE 10.45** processione dei bambini dall'oratorio.
- ♦ **DOMENICA 2 A MONZORO: ORE 9.30** benedizione candele e della gola e pane di s.Biagio.
- ♦

VITA DELLA COMUNITA'

Venerdi 31 non c'è la riunione preadolescenti, andiamo in duomo. Partenza ore 18.45. qui /19.00 a mm1 bisceglie Dare il nome (i ragazzi non accompagnati dai genitori saranno affidati ad altri adulti)
Sabato 1 ore 16.30 adolescenti.
sabato 1 ore 10-30-11.30 prove CORETTO DELL'ORATORIO in chiesa
Domenica 2 ore 20.45 giovani dai 17 anni ai 19

Messaggio del Consiglio Episcopale Permanente per la 42ª Giornata Nazionale per la Vita 2 febbraio 2020

Aprite le porte alla Vita

1. Desiderio di vita sensata

“Che cosa devo fare di buono per avere la vita eterna?” (Mt 19,16). La domanda che il giovane rivolge a Gesù ce la poniamo tutti, anche se non sempre la lasciamo affiorare con chiarezza: rimane sommersa dalle preoccupazioni quotidiane. Nell'anelito di quell'uomo traspare il desiderio di trovare un senso convincente all'esistenza.

Gesù ascolta la domanda, l'accoglie e risponde: “Se vuoi entrare nella vita osserva i comandamenti” (v. 17). La risposta introduce un cambiamento – da avere a entrare – che comporta un capovolgimento radicale dello sguardo: la vita non è un oggetto da possedere o un manufatto da produrre, è piuttosto una promessa di bene, a cui possiamo partecipare, decidendo di aprirle le porte. Così la vita nel tempo è segno della vita eterna, che dice la destinazione verso cui siamo incamminati.

2. Dalla riconoscenza alla cura

È solo vivendo in prima persona questa esperienza che la logica della nostra esistenza può cambiare e spalancare le porte a ogni vita che nasce. Per questo papa Francesco ci dice: “L'appartenenza originaria alla carne precede e rende possibile ogni ulteriore consapevolezza e riflessione” (PAPA FRANCESCO, *Humana communitas*. Lettera per il XXV anniversario della istituzione della Pontificia Accademia per la Vita, 6 gennaio 2019, 9). All'inizio c'è lo stupore. Tutto nasce dalla meraviglia e poi pian piano ci si rende conto che non siamo l'origine di noi stessi. “Possiamo solo diventare consapevoli di essere in vita una volta che già l'abbiamo ricevuta, prima di ogni nostra intenzione e decisione. Vivere significa necessariamente essere figli, accolti e curati, anche se talvolta in modo inadeguato” (PAPA FRANCESCO, *Humana communitas*).

È vero. Non tutti fanno l'esperienza di essere accolti da coloro che li hanno generati: numerose sono le forme di aborto, di abbandono, di maltrattamento e di abuso.

Davanti a queste azioni disumane ogni persona prova un senso di ribellione o di vergogna. Dietro a questi sentimenti si nasconde l'attesa delusa e tradita, ma può fiorire anche la speranza radicale di far fruttare i talenti ricevuti (cfr. Mt 25, 16-30). Solo così si può diventare responsabili verso gli altri e “gettare un ponte tra quella cura che si è ricevuta fin dall'inizio della vita, e che ha consentito ad essa di dispiegarsi in tutto l'arco del suo svolgersi, e la cura da prestare responsabilmente agli altri” (PAPA FRANCESCO, *Humana communitas*). Se diventiamo consapevoli e riconoscenti della porta che ci è stata aperta, e di cui la nostra carne, con le sue relazioni e incontri, è testimonianza, potremo aprire la porta agli altri viventi. Nasce da qui l'impegno di custodire e proteggere la vita umana dall'inizio fino al suo naturale termine e di combattere ogni forma di violazione della dignità, anche quando è in gioco la tecnologia o l'economia.

La cura del corpo, in questo modo, non cade nell'idolatria o nel ripiegamento su noi stessi, ma diventa la porta che ci apre a uno sguardo rinnovato sul mondo intero: i rapporti con gli altri e il creato (PAPA FRANCESCO, Enciclica *Laudato si'*, 155: “L'accettazione del proprio corpo come dono di Dio è necessaria per accogliere e accettare il mondo intero come dono del Padre e casa comune; invece una logica di dominio sul proprio corpo si trasforma in una logica a volte sottile di dominio sul creato. Imparare ad accogliere il proprio corpo, ad averne cura e a rispettare i suoi significati è essenziale per una vera ecologia umana”).

CONTINUA IN QUARTA FACCIATA